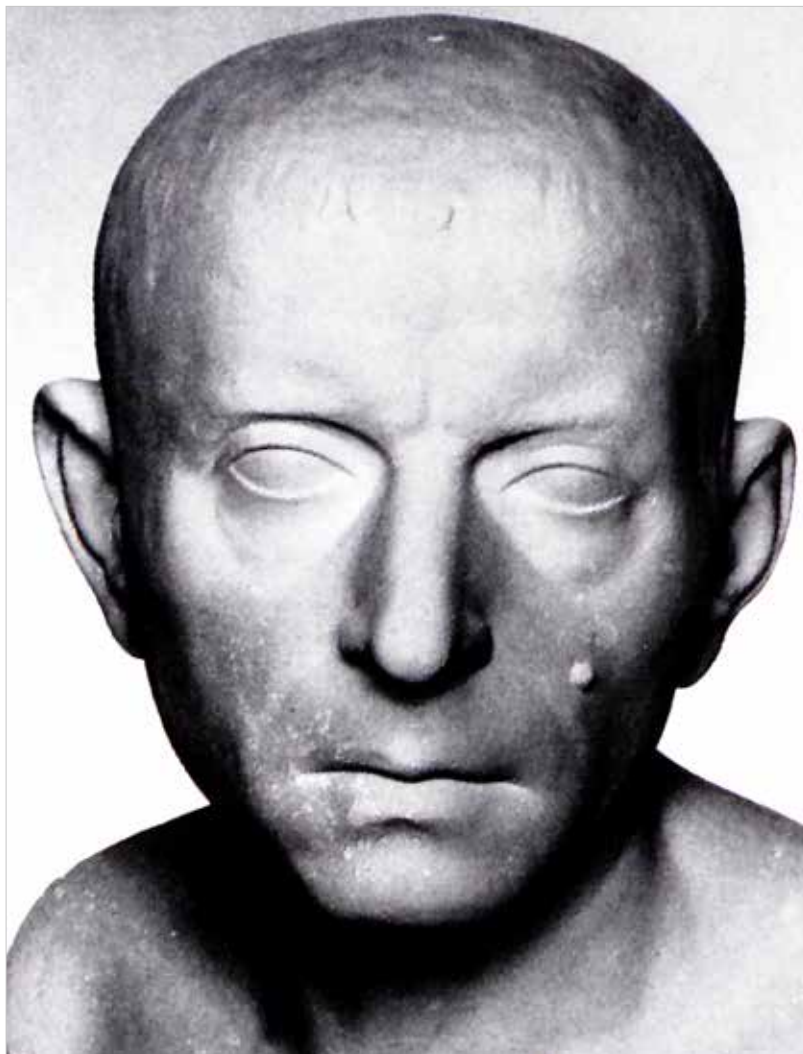


Pianta dell'*Augusteum* nel foro di *Narona* (nell'antica Dalmazia, oggi Croazia), con un ciclo di statue maschili (in toga, lorica) e femminili della famiglia imperiale scoperte in scavi del 1995-1996 e successivi; il ciclo, originato in età augustea, si arricchì sino all'età flavia; la demolizione dell'impianto si data agli ultimi anni del secolo IV d.C., e le cause poco chiare sono dibattute tra gli studiosi, benché la crisi più generale del culto imperiale in particolare a partire dal regno di Costantino possa essere una valida spiegazione (da E. Marin, 2004).



Ritratto funebre in gesso, da Roma, da una tomba sulla via Prenestina, km 18.2 (secondo quarto del secolo II d.C.). Roma, Musei Capitolini, Centrale Montemartini.



Ritratto nel tipo
«Copenaghen-Uffizi»
(copia del secolo I d.C. da un
originale degli anni intorno
alla metà del secolo I a.C.).
Firenze, Uffizi.



Ritratto nel tipo «Parigi-Oslo» (copia del secolo I a.C. o di epoca flavia?) con più repliche da un originale forse della prima metà del secolo II a.C. identificato da alcuni studiosi con Catone il Censore. Parigi, Musée du Louvre.



Tolemeo I, dinasta tolemaico (305-283 a.C.). Copenaghen, Ny Carlsberg Glyptotek.



Siria, Palmira, ipogeo di Šalammallat:

- a)** ritratto maschile (secondo quarto del secolo II d.C.);
- b)** ritratto femminile (inizio del secolo III d.C.).



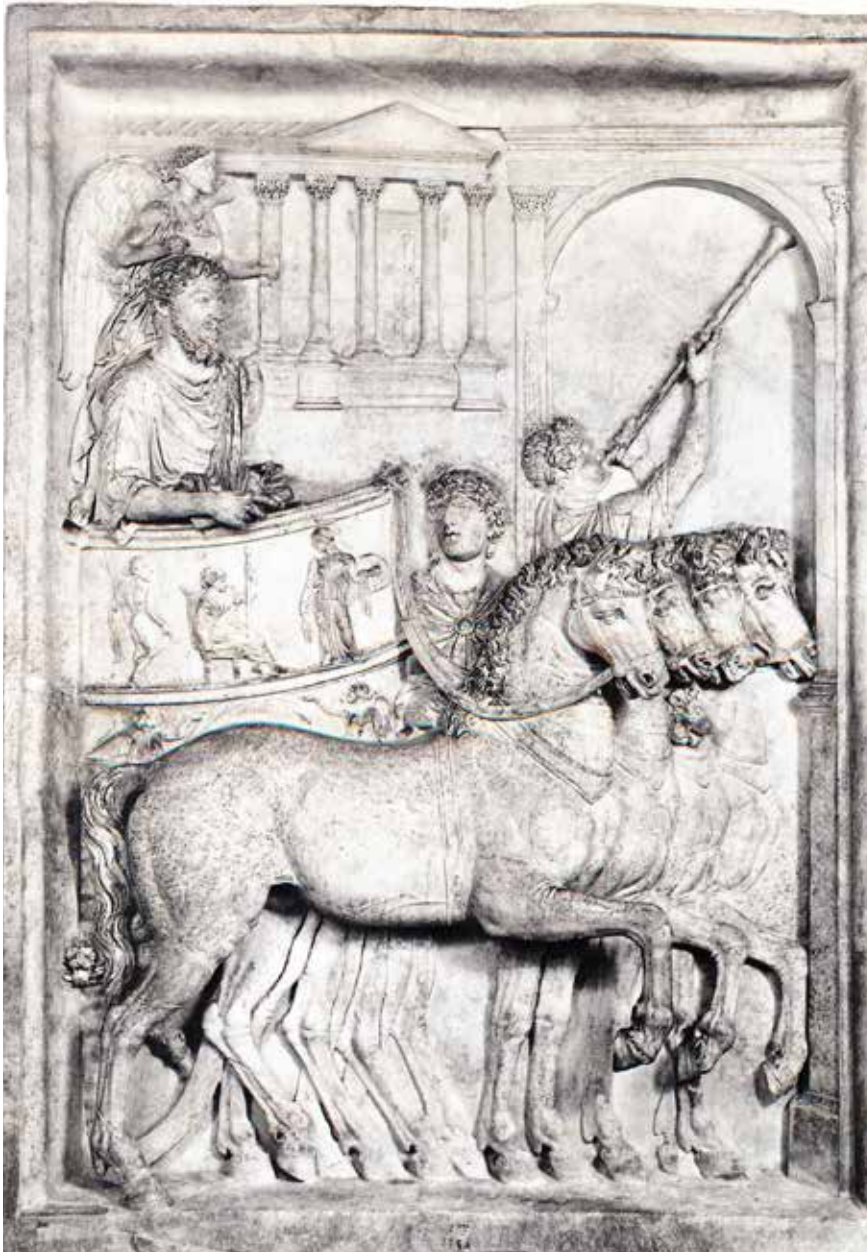
Statua di privata, dal *macellum* di Pompei, dettaglio (fine anni sessanta o anni settanta del secolo I d.C.). Napoli, Museo Archeologico Nazionale.



Statua togata di *Iddibal Caphada Aemilius*, dal *chalcidicum* da lui dedicato a *Leptis Magna*; il personaggio, con nome punico, di certo ebbe la cittadinanza romana (perciò la toga) e fu un *flamen (divi) Augusti* (epoca tardoclaudia/protoneroniana). Tripoli, Archaeological Museum.



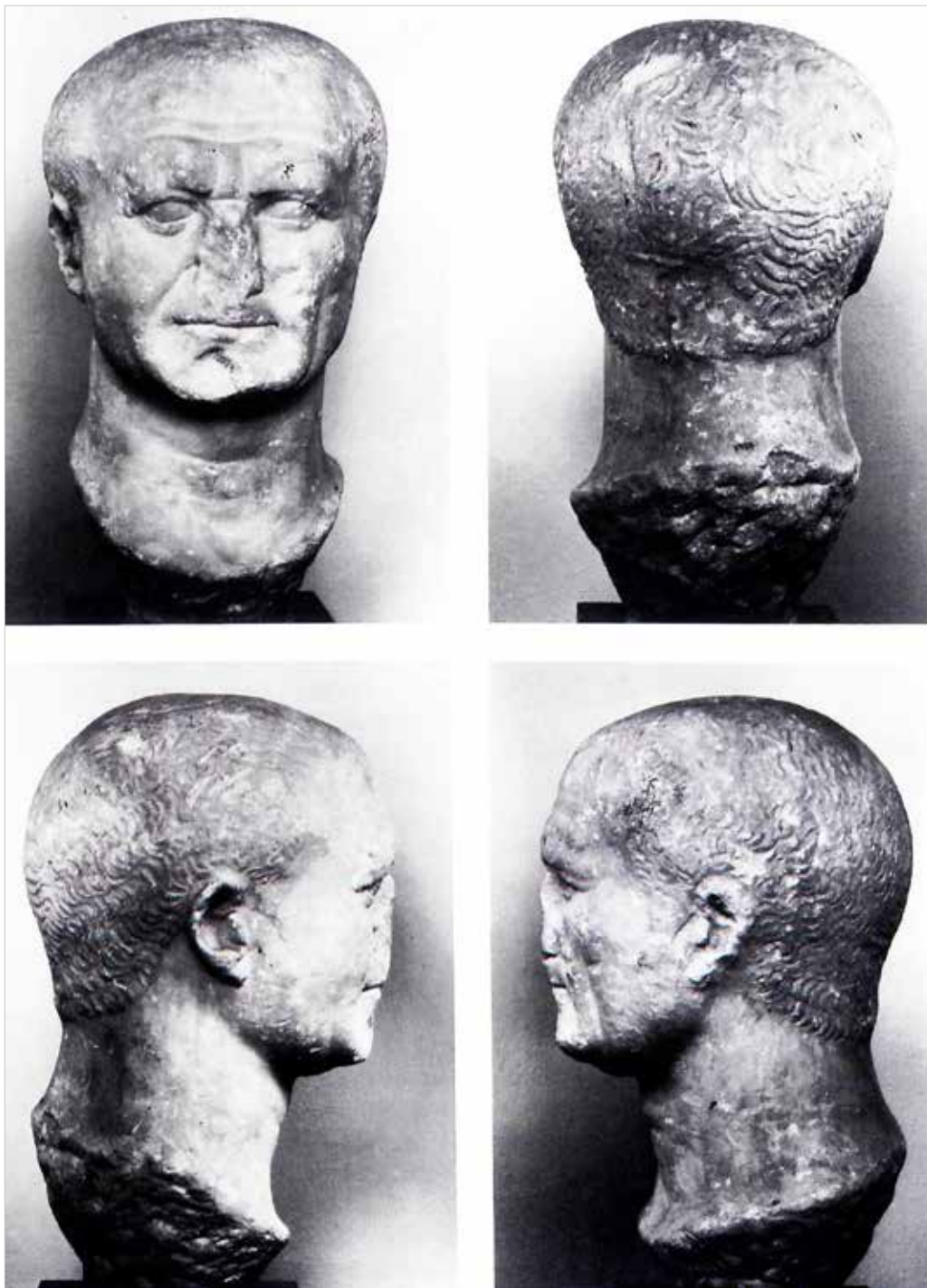
Base in forma di tetrapilo con raffigurazione di navi con carico forse consistente in un fascio di lastre di marmo; la prima iscrizione all'interno della *tabula ansata* fu coperta da una lastra in bronzo, poi rimossa per fare spazio a una nuova epigrafe, l'ultima, che celebrava un certo Porfirio con l'onore di una biga per avere donato ai concittadini «quattro belve dentate» per le *venationes*; dal *macellum* di *Leptis Magna* (seconda metà del secolo III d.C. per l'ultimo impiego).



a) Marco Aurelio con toga, sovrastato da Vittoria (che un tempo reggeva la ghirlanda), è sulla quadriga alla testa della pompa trionfale, preceduto dal tibicine; sullo sfondo si vedono un tempio tetrastilo e un arco, identificati con il tempio di Fortuna Reduce e con la porta Trionfale; dalla chiesa dei SS. Martina e Luca;

b) dettaglio delle tracce di rilavorazione; accanto a Marco Aurelio si trovava il figlio e successore Commodo, cancellato dopo la «*damnatio memoriae*» decretata dal senato (176 d.C.). Roma, Musei Capitolini.





Vespasiano, rilavorato da Nerone; la capigliatura sulla parte posteriore mantiene ancora i lunghi ricci, spia di una preesistente immagine di Nerone, svelata anche dalla barba finemente lavorata sulla parte sinistra. Copenaghen, Nationalmuseum.